

Con la presente, si invia all'associazione dei Comuni Virtuosi, il progetto del Comune di Sorbolo relativamente alla **“ANNESSIONE ALLA CICLOVIA “VENTO” PER LA PROMOZIONE DI UN TURISMO DI PROSSIMITA** (categoria NUOVI STILI DI VITA - turismo ed ospitalità sostenibili, partecipazione attiva di comunità)

1. PREMESSA

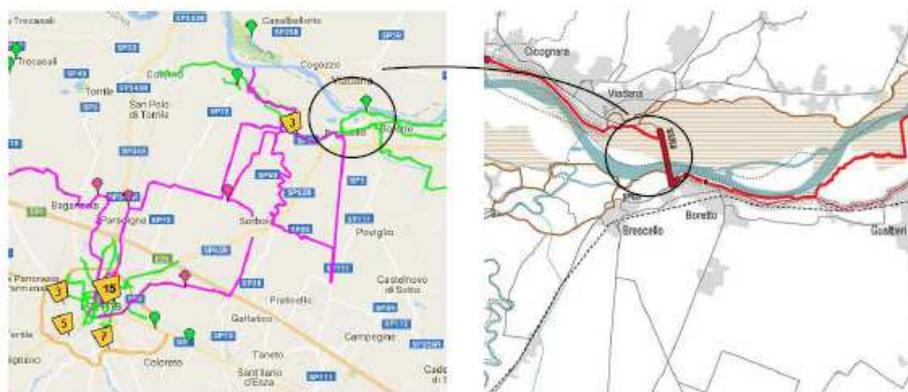
Il progetto, come indica lo stesso nome, esprime la volontà del Comune di Sorbolo ad entrare a far parte del lungo percorso di “VenTo”, la ciclovia turistica che lega, con i suoi 680 km circa, Venezia a Torino, attraversando, in gran parte l'Emilia Romagna. L'annessione non vuole però essere una mera partecipazione formale, ma, passando da un **iniziale adeguamento strutturale** afferente la riqualificazione delle ciclovie in parte già insistenti sul territorio comunale, si evolverà con la **promozione per la costituzione di una Cooperativa di Comunità**, che, cercando di coinvolgere tutti gli “attori” del territorio, parteciperà alla riqualificazione e gestione di un **piccolo “polo ricettivo”¹**, al fine di **promuovere e sviluppare un turismo di “Prossimità”**, valorizzando così l'identità culturale e le specificità di quei luoghi che legano la storia di Sorbolo allo scorrere del “Grande Fiume”



2. PROGETTO

a. ANNESSIONE ALLA CICLOVIA

VenTo, concettualmente vuole promuovere un virtuoso recupero del territorio e nello specifico anche delle piste ciclabili già presenti nei vari territori; il Comune di Sorbolo dista dal Po poco meno di 10 km e relativamente al tracciato di VenTo ha la possibilità di più punti di interconnessione. L'annessione alla ciclovia VenTo, **prevede il collegamento del tratto finale dei percorsi ciclo-pedonali già esistenti nel Comune di Sorbolo**, e nell'area interessata dall'associazione dei comuni Sorbolo-Mezzani; Analizzando i percorsi delle piste ciclabili esistenti, emerge si nota una rete a due ruote già notevolmente ramificata nel territorio che dalle sponde del Po, passando da Sorbolo, raggiunge Parma.



Iniziando già quel percorso virtuoso che è espressione stesso del progetto, si coinvolgerà la comunità che abitualmente vive il proprio territorio, al fine di valutare le possibili soluzioni, criticità, miglioramenti e/o alternative per i collegamenti da effettuare per l'annessione ciclopedonale a VenTo.

E' inoltre stata predisposta la delibera da sottoporre alla votazione del consiglio Comunale per la manifestazione di volontà di adesione al progetto VenTo ed è in fase di inizio lo studio di fattibilità e preliminare progettazione dei lavori da

svolgere per la quantificazione dell'ammontare delle risorse necessarie per l'ultimazione dei collegamenti.

Nelle more dell'ultimazione dei lavori di riqualificazione delle ciclovie di collegamento, verranno segnalati percorsi alternativi ugualmente accessibili e di collegamento tra la ciclovia comunale ed il percorso Vento, con il coinvolgimento delle associazioni attive nel Comune, al fine coadiuvare la mappatura ufficiale dei percorsi.

b. PROMOZIONE DELLA COSTITUZIONE DI UNA COOPERATIVA DI COMUNITA'

La parte principale del progetto, mira alla riscoperta e cura della "prossimità" territoriale, per la quale si intende l'osmosi relazionale tra tutti gli attori del territorio; questo mediante la **promozione e costituzione di una Cooperativa di Comunità**, che possa al meglio valorizzare l'annessione alla ciclovia turistica VenTo, mediante lo svolgimento di ricezione e promozione turistica appunto di "prossimità". La costituenda cooperativa di comunità, nella "visione" dell'Amministrazione Comunale, oltre alle tipiche caratteristiche "aziendali" delle cooperative sociali, dovrà distinguersi per due principali caratteristiche:

- La comunità si "fa" cooperativa; fondamentale il ruolo dei diversi attori territoriali e la partecipazione al progetto, che si spera sia ampia. La speranza è che la comunità possa decidere di prendersi cura del proprio territorio.
- Utilmente reinvestiamo: le future economie generate dall'attività della cooperativa, saranno re-investite in progetti della e per la comunità (promozione e sostegno sociale, lavoro, sviluppo territoriale).

Parallelamente al percorso “burocratico” dell’amministrazione Comunale, sono stati avviati preliminari “seminari” informativi al fine di dare l’opportunità alla comunità di decidere di riappropriarsi e vivere attivamente il proprio territorio; vengono illustrate *best practice* di alcuni territori che hanno fatto della collaborazione, della riscoperta di una comunità attiva che investe in se stessa un punto di forza per la rinascita e rivitalizzazione dell’intero territorio.

Si stanno acquisendo altresì informazioni durante gli incontri in merito all’interesse dei singoli ed alle professionalità che in un prossimo futuro potranno essere investite all’interno della cooperativa stessa in qualità sia di soci sia di futuri professionisti cui affidare gli stessi lavori che la cooperativa riterrà opportuno assegnare.

c. POLO RICETTIVO e ACCOGLIENZA TURISTICA DI PROSSIMITÀ

Al momento sono in fase di studio diverse soluzioni, al fine di riqualificare alcune “possibilità” strutturali inutilizzate del Comune, per la creazione di un piccolo “polo ricettivo”. La gestione della piccola struttura ricettiva, sarà la base per la sostenibilità economica della cooperativa di comunità.

Il polo ricettivo è volto all’accoglienza del cicloturista per la **creazione di una offerta turistica particolare, di “prossimità”**, mutuata dal progetto nazionale delle “Comunità Ospitali”, per la quale gli ospiti/turisti possano sentirsi “cittadini” seppure “temporanei”.

Molti sono i luoghi caratteristici ed i possibili gli itinerari tematici che potrebbero essere proposti: visite a vicine rocche e castelli,

pievi, musei della civiltà contadina e musei del cibo, caseifici e la culla di origine del Parmigiano Reggiano che è nel territorio del Comune, prosciuttifici, osterie, trattorie e altri luoghi, tra cui la vicina città di Parma, da non perdere e che fanno della Bassa Sorbolese, un territorio dalle specificità culturali ed enogastronomiche riconosciute a livello internazionale.

Il progetto prevede la promozione di una offerta di "Prossimità" per la quale creare la figura di un "tutor dell'ospite" cioè un cittadino del Territorio che si offre di accompagnare, passo passo, il cicloturista durante il suo soggiorno facendogli scoprire la vita del posto, le sue particolarità e le bellezze che magari rischierebbero di rimanere nascoste in un vero e proprio viaggio nell'anima del Territorio e dei suoi abitanti.

3. CONCLUSIONI

Con la consapevolezza che ancora lungo e intenso sarà il "lavoro" da affrontare al fine di poter vedere realizzata questa "Visione" di un territorio che si riappropria e si prende cura della sua "prossimità", altrettanto consapevolmente l'Amministrazione Comunale ha chiaro che la principale possibilità di sviluppo e valorizzazione delle specificità di un territorio come il nostro, passa necessariamente dalla condivisione e partecipazione di questo progetto con gli "attori" che di quel territorio fanno parte e che nella ricchezza culturale, storica, paesaggistica e gastronomica si ritrova ed eccelle; perché *una comunità che decide di prendersi cura di se stessa è una comunità che è destinata a crescere e migliorare.*